

AGROFARMA

Il mercato dei prodotti fitosanitari

Il valore del mercato mondiale di prodotti fitosanitari nell'anno 2000 è stato di 29,2 miliardi di dollari ed è sceso del 3,3% rispetto all'anno precedente. La diminuzione delle vendite ha toccato tutte le famiglie di prodotti fitosanitari e, a livello geografico, ha riguardato soprattutto Europa Occidentale (-14%) ed Orientale (-10%). I consumi sono leggermente cresciuti invece nel continente nordamericano (+1%) grazie a un incremento del comparto erbicida e nel Far East (+1%) trainate dalla forte domanda giapponese.

Con una crescita dell'8% nel corso dell'ultimo decennio, il consumo mondiale di prodotti fitosanitari ha subito continui cali a partire dal 1997. Tra i fattori che stanno tuttora determinando tale decremento si evidenzia il basso livello dei prezzi delle colture agricole più comuni registrato in special modo in Europa e nelle Americhe e una generalizzata diminuzione dei redditi agricoli. Un possibile ed ulteriore fattore può ricondursi alla diffusione di colture resistenti a erbicidi e insetticidi soprattutto nel continente americano.

La metà circa del valore del mercato mondiale di prodotti fitosanitari si ripartisce nelle colture riportate in tabella: gli erbicidi rappresentano quasi il 90% circa dei prodotti fitosanitari impiegati nella coltura della soia, mentre per il cotone sono gli insetticidi ad essere impiegati in più del 65% dei casi.

Erbicidi e fungicidi infine, costituiscono più del 90% del totale del consumo nelle colture cerealicole.

Con un valore vicino ai 6,2 milioni di euro, il mercato europeo dei prodotti fitosanitari è per più di 1/3 rappresentato dalla Francia, che con la Superficie Agricola Utilizzata più estesa tra i Paesi europei, è anche il Paese che negli ultimi 6 anni ha visto crescere maggiormente il proprio peso all'interno del mercato europeo di prodotti fitosanitari. L'elevato valore dei consumi francesi è dato dall'abbinamento di un'agricoltura tipica dell'area mediterranea (ad es. vite) in cui predomina l'impiego di fungicidi e insetticidi, e di colture industriali che necessitano l'utilizzo di erbicidi dall'elevato valore aggiunto.

Secondo mercato in Europa, la Germania vede privilegiate colture quali patata, mais, bietola e altri ancora in cui prevale l'impiego di erbicidi. Segue l'Italia per la quale la particolarità delle colture agricole ha contribuito alla minor crescita del valore di mercato di prodotti fitosanitari negli ultimi 6 anni, visto il prevalere dell'impiego di fungicidi per i quali è minore l'effetto del cambiamento del mix. Quarto per importanza il Regno Unito, molto simile alla Germania in quanto a tipologie di colture e famiglie di prodotti fitosanitari utilizzati.

Particolarmente positiva la crescita del mercato in Spagna dove si è assistito ad una sempre più avanzata e moderna gestione delle colture.

Non si segnalano, infine, variazioni di ri-

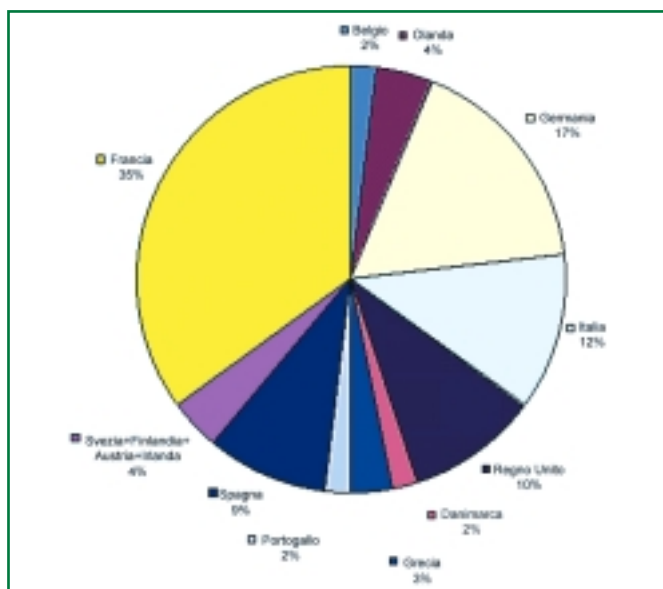
Percentuali sul totale coltura (1999)

	Cereali	Mais	Riso	Soia	Cotone
Fungicidi	37,3	1,8	23,1	2,8	3,4
Insetticidi	6,0	18,2	33,3	8,3	62,1
Erbicidi	56,7	80,0	43,6	88,9	34,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

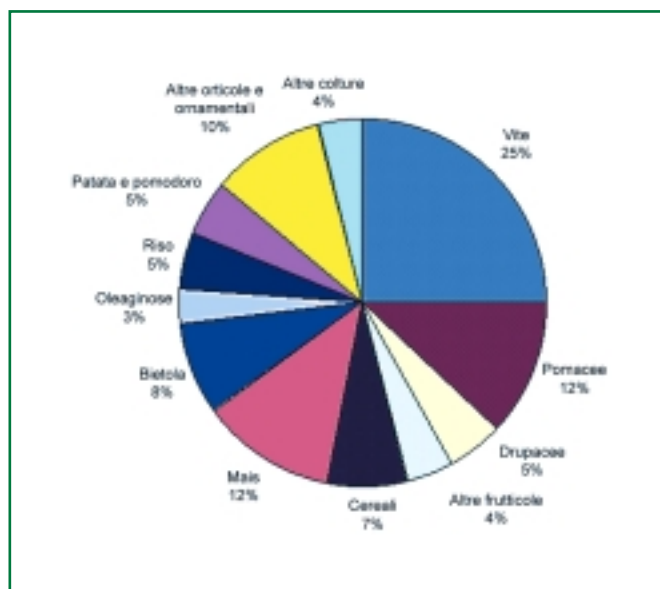
lievo nell'arco degli ultimi anni nella composizione per famiglie del valore del mercato europeo, caratterizzato da un prevalente impiego di erbicidi nei Paesi del Nord Europa e da un maggior uso di fungicidi e insetticidi nei Paesi mediterranei.

Il valore del mercato italiano di prodotti fitosanitari è cresciuto del 23% nel corso degli ultimi 10 anni, influenzato, oltre che dal trend inflazionistico dell'ultimo decennio, dal costante cambiamento in positivo del mix. Quest'ultimo è stato determinato dalla graduale e continua introduzione di prodotti fitosanitari a basse dosi di impiego (che spiega la corrispondente diminuzione dei quantitativi consumati) e soprattutto con prezzi unitari più elevati rispetto alla media, in grado di mantenere elevato il valore totale del mercato.

All'interno delle famiglie di prodotti fitosanitari, gli effetti del cambiamento del mix sono particolarmente evidenti per i comparti degli insetticidi e degli erbicidi. Per i primi infatti si è assistito ad una variazione del mix in positivo grazie all'aumento dell'impiego di prodotti altamente innovativi, quali ad esempio gli insetticidi regolatori della crescita. Per i secondi, al contrario, la diminuzione dell'utilizzo su alcune colture di prodotti ad alto costo unitario ha determinato dei valori di mercato



Mercato europeo: ripartizione per Paesi dell'UE (1999)



Mercato italiano: ripartizione per colture (2000)

ACCORDI

Merck Sharp - Dohme Italia

Propack Data Italia, fornitore di soluzioni Mes per le aziende farmaceutiche, ha siglato un accordo con Merck Sharp & Dohme Italia (Msd) di Pavia per l'implementazione di una soluzione per la gestione del master batch record e del batch record operativo. Tale soluzione si baserà sulla consolidata suite Pmx di Propack Data e, più specificamente, sul modulo Edb (Engineering Data Base) che verrà interfacciato con il sistema Mrp attualmente utilizzato da Msd per la gestione della produzione.

Henkel - Solvay

La Società sussidiaria della Solvay, Alkor Draka Handel, Monaco, cesserà le sue attività nel settore dell'edilizia per tetti a terrazza in Germania ed Austria alla fine di gennaio 2002. Henkel Bautechnik, un'affiliata del Gruppo Henkel, si farà carico della distribuzione e della vendita di questi prodotti attraverso la sua unità organizzativa Wolfin + Teroson Bautechnik di Wachtelsbach. L'accordo è subordinato al nullaosta dell'antitrust.

Roche - deCode Genetics

Roche e deCode genetics hanno firmato un nuovo accordo della durata di tre anni che consolida la collaborazione tra le due aziende nella ricerca delle cause genetiche responsabili delle malattie più diffuse nella popolazione e il successivo sviluppo di farmaci innovativi per il loro trattamento. Secondo i termini del nuovo accordo, Roche stanzierà una serie di finanziamenti destinati ad aree della ricerca focalizzate a identificare e sviluppare farmaci innovativi per quattro patologie, oggetto di studio anche dell'accordo precedente. Roche inoltre si impegna a pagare a deCode i diritti brevettuali sulle vendite dei farmaci sviluppati nell'ambito della cooperazione.

RISULTATI

Indena

La società italiana Indena è stata incaricata dal National Institute of Health (Nih) americano di fornire l'estratto Sabalselect per la prima sperimentazione clinica "a tappeto" sull'estratto di Serenoa Repens, negli Stati Uniti. Il compito dei ricercatori dell'Università di San Francisco, in California, è di condurre le fasi cliniche per verificare gli effetti dell'estratto di serenoa sui sintomi urinari associati, nei pazienti maschi, a forme lievi e gravi di iperplasia prostatica benigna. L'estratto prodotto da Indena è stato scelto per le garanzie d'alta qualità che la società italiana assicura a tutti i suoi derivati botanici, per mezzo di tecniche d'estrazione e standardizzazione all'avanguardia nel settore.

che negli ultimi tre anni sono diminuiti del 23%.

La metà circa del valore del mercato italiano dei prodotti fitosanitari è assorbita da colture quali la vite e la frutta, tipiche dell'agricoltura mediterranea, che contribuiscono a determinare il prevalente consumo globale di fungicidi. Tra le colture tradizionalmente mediterranee, si distinguono anche quelle orticole (zucchino, spinacio, carciofo, insalate e altri ortaggi), anch'esse ben rappresentate dai dati di mercato nazionale. Le restanti colture, realizzate su scala più industriale, risultano di conseguenza meno rappresentate rispetto a quanto si verifica in altri Paesi d'Europa e in particolare nei Paesi nordeuropei.

Dall'incrocio dei dati di consumo tra colture e famiglie di prodotti fitosanitari, emerge l'impiego di fungicidi sulla coltura della vite, attorno all'80% del totale delle famiglie di prodotti utilizzati sulla coltura stessa.

Il maggior consumo su tale coltivazione è rappresentato da prodotti a base di rame e zolfo più rilevanti in termini quantitativi che in valore. L'utilizzo di prodotti fitosanitari sulle colture frutticole risulta più distribuito tra fungicidi e insetticidi, mentre per le altre colture "industriali" spicca l'impiego di erbicidi. Sono infine le orticole e le piante ornamentali a presentare la maggiore equidistribuzione tra famiglie.

Agrofarma

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano

www.agrofarma.federchimica.it

ASSOBIOTEC

Conoscere meglio le biotecnologie

"Il dibattito sulle applicazioni biotecnologiche in agricoltura è sempre aperto. Per molti, in tutto il mondo, le biotecnologie rappresentano una straordinaria opportunità di sviluppo e, con le loro grandi potenzialità, anche di progresso sociale; altri le considerano una scommessa gravida di incognite. Tra queste posizioni, opposte, sta la categoria di gran lunga più numerosa. È quella composta dalla grande maggioranza dei cittadini, consumatori, persone comuni, che assistono con difficoltà e disagio a polemiche, non sempre comprensibili, su temi che pure li riguardano direttamente, come la sicurezza alimentare, l'ambiente, la qualità della vita. Queste difficoltà e questo di-



saggio sono del tutto giustificati. Molto spesso, il modo con il quale si è affrontato il tema delle biotecnologie, ed in particolare quello degli organismi geneticamente modificati, non ha contribuito affatto ad aumentare il livello di informazione e di consapevolezza nel grande pubblico: al contrario, ha alimentato incertezza e confusione.

In altre parole, si può affermare che, all'impegno profuso nel confronto di opinioni sulle agrobiotecnologie, non è corrisposto un analogo impegno nello spiegare che cosa esse realmente siano." Così scrive Sergio Dompé, Presidente di Assobiotec, l'Associazione Nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, nell'introduzione a "Biotechnologie in agricoltura. Realtà, sicurezza e futuro", un libretto nato dalla volontà di Assobiotec di contribuire a una maggiore conoscenza di questi argomenti importanti per la qualità della vita.

Massimo Delledonne, docente di biotecnologie agrarie, e Nicola Borzi, giornalista del Sole 24 Ore, ai quali Assobiotec ha richiesto di sintetizzare tutti gli aspetti più importanti delle biotecnologie applicate all'agroalimentare, illustrano, in modo chiaro, le basi scientifiche, le caratteristiche, le finalità, i campi di applicazione delle biotecnologie agricole: descrivono i vantaggi, quelli già documentati e quelli potenziali, e, allo stesso tempo, affrontano senza reticenze i dubbi e le obiezioni più diffuse.

Tutti questi argomenti, pur trattati con rigore scientifico, sono proposti con un linguaggio il più possibile semplice e comprensibile, anche a chi non è esper-

to della materia. Tuttavia, il tema delle biotecnologie, come del resto ogni altro tema scientifico e tecnologico, è di per sé ampio e complesso e non ammette facili semplificazioni.

Consapevoli di questo, gli autori optano per un'informazione completa e forniscono tutti gli elementi utili a una valutazione obiettiva offrendo anche, se necessario, alcuni strumenti interpretativi "di base": che cos'è un gene, per esempio, oppure in che cosa consista effettivamente la "diversità" genetica tra le specie.

Assobiotec

Via Giovanni da Procida, 11

20149 Milano

info.assobiotec@federchimica.it

CHL-GSK

Un portale per mettere online 1.300 informatori

Chl, società attiva nel commercio elettronico in Italia e nei servizi di eCommerce alle imprese, ha completato l'implementazione in outsourcing della propria piattaforma di eCommerce disponibile in modalità Asp per Glaxo-SmithKline Italia.

GlaxoSmithKline, nata lo scorso anno dalla fusione tra Glaxo Wellcome e SmithKline Beecham, è una società farmaceutica presente in quattro tra le principali aree terapeutiche (anti-infettivi, farmaci per il sistema nervoso centrale, respiratori e gastrointestinali/metabolici) e nell'area, sempre più importante, dei vaccini. In Italia operano circa tremila persone di cui 1.315 informatori medico-scientifici. Promoweb, il progetto Chl, nasce dall'esigenza di integrare e migliorare l'efficienza, la semplicità ed il controllo dei sistemi precedentemente esistenti in Gw e Skb.

Con Promoweb, Gsk intende sensibilizzare la rete commerciale sulla buona gestione degli investimenti effettuati dall'azienda, tenere sotto controllo la quota di budget dedicata alla promozione diretta e offrire un portafoglio di investimenti promozionali più vicino alle esigenze degli informatori. Tutta la rete periferica può comunicare con l'azienda attraverso il portale, esprimendo feedback sulla qualità dei servizi offerti e partecipando alla organizzazione di iniziative con forte impatto territoriale.

La soluzione implementata da Chl ha dimostrato la sua efficacia fin dai primi giorni della sua attivazione, confermando la fiducia di GlaxoSmithKline Italia in questo strumento: il sistema ha dimostrato la capacità di sostenere senza difficoltà più di 200 collaboratori collegati ogni giorno e ha consentito alla società di completare in soli 15 giorni la pianificazione delle attività del 2002.

PHILIP CORNES

Più risorse per la lavorazione delle leghe al nichel

Philip Cornes, distributore di leghe di nichel e di acciaio inox resistente al calore e alla corrosione, ha annunciato un ulteriore aumento della capacità di lavorazione di prodotti piani con l'introduzione di un nuovo centro per la lavorazione ad acqua.

Cargill Dow BV

Dopo solo un anno dall'apertura di un ufficio vicino ad Amsterdam, Cargill Dow BV ha trovato un posto per NatureWorks Pla nel mercato europeo della plastica e degli imballaggi. La nuova resina alternativa messa a punto dall'azienda è il primo polimero commercialmente sviluppabile derivato al 100% da fonti annualmente rinnovabili. Apprezzato per le prestazioni equivalenti o addirittura superiori alle resine tradizionali per imballaggi e fibre, NatureWorks sta rapidamente conquistando popolarità fra i trasformatori e gli utilizzatori finali.

NOMINE**Dsm**

Dal 1° gennaio 2002 John McLaren è il nuovo Vice President Corporate Communications di Dsm, assumendo la responsabilità della comunicazione globale del Gruppo che, con questa nomina, intende rafforzare ulteriormente il proprio carattere internazionale. John McLaren (38 anni) succede a Martin Lehmann che assume nell'ambito del Gruppo l'incarico di Senior Reputation Manager. McLaren focalizzerà l'attività di comunicazione sullo sviluppo di "Unlimited Dsm" il programma di consolidamento del marchio che ha preso l'avvio nel 2001.

I nuovi macchinari comprendono sistemi all'avanguardia per il taglio ad acqua e la tecnologia dei sistemi software più recente. La flessibilità e il controllo delle teste di taglio e la mancanza di aree di alta temperatura permettono ora di produrre con un'unica operazione numerosi componenti metallici che in precedenza avrebbero richiesto più fasi di lavorazione a macchina e di finitura.

La capacità di produrre forme complesse, con dimensioni quasi nette, offre quindi ai produttori di componenti la possibilità di ridurre in modo sostanziale i costi di lavorazione a macchina.

Il metallo può essere tagliato da una lamiera di 200 mm di spessore massimo con una larghezza massima di 2 m con tolleranze ottimali delle dimensioni $\pm 0,1$ mm e una ripetibilità di $+0,025$ mm in più operazioni di taglio.

Quest'ultimo investimento rientra nella seconda fase di un programma di due anni basato sulla fornitura di servizi completi di lavorazione all'interno dell'azienda che comprendono ora anche il taglio ad acqua, il taglio al plasma, i processi di segatura e di tranciatura con cesoie.

HONEYWELL**Agenti espandenti non dannosi per l'ozono**

Honeywell Fluorine Products ha recentemente sperimentato con successo l'applicazione a spruzzo "in ambiente reale" di una schiuma espansa con Enovate[®] 3000 (HFC-245fa).

Il test è stato condotto da Honeywell Fluorine Products in collaborazione con West Roofing Systems e Basf Corporation su una copertura di 260 metri quadrati presso la struttura Honeywell Aerospace Electronics Systems di Boyne City, Minnesota, Usa.

I risultati del test confermano il primato di Honeywell nella ricerca e nello sviluppo di agenti espandenti non dannosi per l'ozono che permettano di rispettare i requisiti ed il calendario fissati dal Protocollo di Montreal (1986) per la dismissione dei prodotti a base di HCFC: Enovate 3000, infatti, è stato sviluppato come prodotto sostitutivo dell'HCFC-141b.

Per lo svolgimento della prova, condotta

con una schiuma a spruzzo espansa con Enovate 3000 fornita dalla Basf, Honeywell ha messo a disposizione le strutture della propria divisione Aerospace. I prodotti Basf sono stati trasportati e stoccati in normali fusti su un autocarro non refrigerato.

Pur essendo stati esposti a temperature intorno ai 32 °C, al momento dell'apertura i fusti non mostravano segni di rigonfiamento, non contenevano schiuma e presentavano una pressione inferiore a quella riscontrabile con i normali prodotti che utilizzano l'HCFC-141b come agente espandente.

Per l'applicazione sono state utilizzate attrezzature standard (Gusmer H-2000), che permettono di modificare senza difficoltà i vari parametri.

La schiuma espansa con Enovate 3000 si è dimostrata più facile da applicare della schiuma espansa con l'HCFC-141b e ha confermato di essere in grado di creare una struttura tendenzialmente più uniforme. Benché la giornata fosse molto calda e la copertura fosse rivestita con un manto impermeabilizzante nero, l'applicazione a spruzzo ha prodotto un buon profilo superficiale e non si sono manifestati segni di scorrimento o ridistribuzione a chiazze del materiale.

Dal confronto con l'HCFC-141b, l'agente espandente attualmente più utilizzato per il poliuretano, è emerso che Enovate 3000 formulato alla stessa densità permette di ottenere celle più fini e di ridurre la formazione di punte di spillo e lo scorrimento del materiale espanso.

Enovate 3000 offre una resistenza alla compressione più elevata, aspetto, questo, particolarmente importante per le coperture rivestite a spruzzo esposte al calpestio.

Inoltre, Enovate 3000 offre una "finestra" di applicazione più ampia perché presenta un punto di ebollizione più basso.

Infine, è stato confermato che le schiume espanse con Enovate 3000 possono essere applicate ad un costo equivalente a quello delle schiume espanse con l'HCFC-141b.

VITREX

Un polimero per prese in miniatura

La società francese Radiall SA di Château Renault utilizza il polimero Peek per la nuova serie Imp di prese coaxiali ultraminiatura destinate ad essere utilizzate per la connessione tra circuiti stampati con tecnologia Smt (a montaggio superficiale).

Essendo alte solo 3 mm, queste prese hanno un ingombro minimo; inoltre, avendo una banda di frequenza utilizzabile fino a 6 GHz, possono essere utilizzate per una vasta gamma di applicazioni, compresi i telefoni cellulari ed i computer portatili.

Nello sviluppo di queste prese, i progettisti hanno messo a frutto le esperienze positive riguardanti l'uso del polimero Peek, materiale dimostratosi particolarmente idoneo all'impiego a contatto con i bagni di saldatura.

Il piccolo rivestimento isolante all'interno della presa, realizzato in polimero Peek rinforzato col 30% di vetro, resiste a brevi esposizioni a temperature di saldatura fino a 260 °C senza subire variazioni dimensionali, caratteristi-

STRUTTURA AZIENDALE

Sita

Sita, la divisione di Suez che riunisce tutte le attività della holding francese nel settore del trattamento dei rifiuti, ha inaugurato alla fine del 2001 un centro di ricerca completamente dedicato alle tecnologie applicate al settore rifiuti. Il centro Sita Tech è stato costruito vicino a Vernon, in Normandia, presso il Centre National de Prévention et de Protection (Cnpp). Sita Tech occupa un'area di 2.400 metri quadrati ed ospita, in un edificio di architettura moderna, le direzioni della ricerca, della tecnica, dell'ambiente, della qualità, della sicurezza, dell'informazione e della formazione tecnica del gruppo Sita.

DuPont

DuPont ha annunciato il riallineamento delle sue attività in base a una serie di mercati e tecnologie all'interno di cinque aree di crescita e la creazione di una società sussidiaria denominata DuPont Textiles & Interiors. Le piattaforme di crescita sono: DuPont Electronic and Communication Technologies; DuPont Performance Materials; DuPont Coatings and Color Technologies; DuPont Safety and Protection e DuPont Agriculture and Nutrition. La nuova sussidiaria DuPont Textiles and Interiors, interamente controllata da DuPont, includerà le attività nelle fibre Nylon, nelle fibre poliestere e nelle fibre con marchio Lycra(R), le attività nei prodotti intermedi per la realizzazione di tali fibre e le joint venture.

BILANCI

Biosearch Italia

Biosearch Italia, ha approvato il progetto di bilancio 2001. Il risultato della gestione al 31 dicembre 2001 mostra risultati economici e patrimoniali consolidati in linea con le attese. I ricavi netti sono stati pari a 8,9 milioni di euro la perdita di periodo è di 12,2 milioni di euro. La posizione finanziaria netta risulta di 112,8 milioni di euro. Investiti 4,9 milioni (3,5 per il nuovo impianto in Val Basento).

Recordati

Il Comitato Esecutivo della Recordati ha esaminato i risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2001. Le vendite al 31 dicembre 2001 sono state pari a 433 milioni di euro con un incremento del 21,8% rispetto all'anno 2000 (356 milioni di euro). Le vendite internazionali sono cresciute di oltre il 30% e rappresentano circa il 60% delle vendite totali. Dei due settori di attività, quello farmaceutico ha segnato un forte progresso (+30%) con vendite internazionali in decisa crescita (oltre 50%) e vendite in Italia in aumento (+9%) mentre quello chimico farmaceutico ha registrato una leggera flessione (-3%).

ca, questa, essenziale per il successivo funzionamento della presa.

Il polimero Peek rinforzato con fibra di vetro presenta una temperatura di deformazione sotto carico (Hdt A) di 315 °C. Tenuto conto delle dimensioni estremamente ridotte dell'isolamento, i progettisti hanno deciso di utilizzare il polimero Victrex Peek 150GL30, una variante ad alta fluidità che permette di riempire senza difficoltà gli stampi e di ottenere le tolleranze richieste.

Un componente di peso inferiore a 0,01 g prodotto in uno stampo multicavità presenta requisiti molto impegnativi per la costruzione degli stampi, ma questo aspetto è stato risolto in collaborazione con l'Applications Technology Department di Victrex Europa GmbH.

Utilizzando il polimero Peek, la Radiall è stata in grado di ridurre notevolmente le dimensioni delle prese coassiali, il numero di prese necessario e soprattutto i costi. Il polimero Peek sarà senz'altro un materiale importante per le prese del futuro, anche perché la tendenza ad utilizzare leghe per saldatura senza piombo comporta l'uso di temperature vicine ai 300 °C.

REACH

Premio ecologico internazionale

La Fondazione "Pro Aqua-Pro Vita" assegna un Premio ecologico internazionale Reach con una dotazione di 50.000 franchi svizzeri. Il rinomato Premio è stato bandito per la quarta volta e verrà assegnato a Basilea nell'ambito del Salone internazionale "Reach for Process Solutions" (15-18 ottobre 2002). I temi del Salone saranno i procedimenti, la tecnologia dei procedimenti e la gestione dell'ambiente.

Per il Premio ecologico si possono candidare privati, organizzazioni, istituzioni, ditte nonché enti pubblici di tutti i paesi. Verranno esaminati progetti che costitui-

scono una tecnologia, un procedimento o un prodotto innovativo e/o destinati alla loro realizzazione pratica mediante misure adeguate.

La realizzazione dovrebbe contribuire in misura particolare a sgravare l'ambiente ed a gestire con parsimonia le risorse naturali.

Fondazione "Pro Aqua-Pro Vita", Tel. (0041) 582062241 - reach@messe.ch - www.reachfair.ch.

ALUMINIUM DAYS

Risultati importanti
per il Simposio Internazionale

In occasione del Simposio internazionale Aluminium Days sono stati conseguiti due risultati di straordinaria importanza per il sistema dell'alluminio.

Il primo risultato è il riconoscimento del peso e dell'importanza dell'industria dell'alluminio da parte del mondo politico e del governo italiano: Pasquale Vitale, Consigliere del Ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano, intervenendo all'apertura del convegno bolognese, ha annunciato l'apertura di un tavolo di consultazione permanente dedicato all'alluminio.

Sono state in tal modo accolte le proposte dell'associazione di categoria Centrol, tramite il gruppo di lavoro "Affg Aluminium For Future Generations", interessata a stabilire un canale informativo, conoscitivo e di dialogo tra i decisori politici ed il sistema industriale del metallo leggero.

L'impiego sempre più esteso dell'alluminio in settori chiave, in particolare trasporti, edilizia ed imballaggio, impone in modo pressante la questione dell'ecocompatibilità dei cicli di produzione e di trasformazione del metallo, come pure una valutazione approfondita sull'impatto ambientale.

Il secondo importante risultato del Simposio riguarda il tema dell'ecocompatibi-

Young-Massa

La società con una esperienza trentennale nella produzione di Valvole Rotative e operante nel settore degli impianti di trasporto pneumatico e meccanico di materiali solidi sfusi

ricerca:

agenti plurimandatari sul territorio italiano per il potenziamento della propria rete commerciale. Si richiede esperienza di vendite nel settore e competenza tecnica.

Offresi trattamento di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare i propri dati anagrafici, profilo professionale ed esperienza Young-Massa Srl, Via S.Maria, 5 - 20040 Cavenago Brianza (MI)

Fax 02 95019613 - youngmas@tin.it

lità: si è certificata la valenza ecologica connessa all'utilizzo dell'alluminio, con la presentazione dei risultati di uno studio dell'Associazione Ambientalistica "Amici della Terra", in collaborazione e con il supporto di Centroal e della Eaa European Aluminium Association.

Lo Studio dal titolo "Compatibilità ambientale di una potenziale crescita dell'uso dell'alluminio nel settore dei trasporti", conclude che l'impiego dell'alluminio nei veicoli in genere, portando ad un alleggerimento e quindi ad una riduzione del consumo energetico, comporta significative riduzioni dell'impatto ambientale rispetto ai materiali tradizionali, con un abbattimento delle emissioni di CO₂ di circa il 7%, considerando il recupero ed il reimpiego di alluminio nel medesimo settore dei trasporti.

La totale riciclabilità dell'alluminio è uno dei plus universalmente riconosciuti a questo metallo: nel 2000 ne sono state riciclate 2,25 milioni di tonnellate, pari a quasi 1/3 della domanda.

Sulle orme del successo ottenuto dalla Prima Edizione di Aluminium Days nel 1999, il tema principale del Simposio era quest'anno "il verde dell'alluminio", ovvero le positive implicazioni ecologiche che l'utilizzo dell'alluminio ha sull'ambiente che ci circonda.

A questo riguardo si sono avute le testimonianze delle maggiori industrie produttrici mondiali quali Alcan, Alcoa, Hydro Aluminium e Pechiney, che si sono confrontate sul palcoscenico bolognese, assieme al mondo della finanza, della politica e delle istituzioni.

METEF

Diecasting Day

Presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia si è svolta recentemente la terza edizione del "Diecasting Day", il Convegno Internazionale sulla pressocolata, di cui Metef, la fiera internazionale dell'alluminio è tra i partner istituzionali. Non a caso l'appuntamento del Diecasting Day, ormai consolidato, è nato in terra bresciana, perché è a Brescia che viene prodotto l'80% delle macchine utilizzate nel processo della pressocolata nel mondo ed è a Brescia che si svolge Metef.

Inn.Tec, il Consorzio dedicato al trasferimento tecnologico, unitamente alla Facoltà di Ingegneria e Alupromotion, sono le istituzioni grazie alle quali si continua a svolgere questa proficua giornata di incontri e di studi.

L'iniziativa più importante nel quadro delle attività che il Consorzio Inn.Tec sta realizzando in stretto contatto con la Facoltà di Ingegneria di Brescia, riguarda un progetto di sperimentazione e di formazione sulla pressofusione tra le aziende del ramo e la Facoltà.

La pressofusione rappresenta uno dei più importanti settori dell'economia bresciana, sia per occupazione che per fatturato, come si è visto anche dalle tre precedenti edizioni di Metef.

Con una crescita esponenziale dal suo esordio nel 1997, Metef ha ormai raggiunto, nell'ultima edizione del 2000, il ragguardevole traguardo di 318 espositori dei quali circa il 40% nel settore della pressofusione, con circa 10.000 visitatori stimati presso il Centro Fiere del Garda di Montichiari, dove si svolge l'evento fin dall'esordio.

Ricordo di Umberto Giannini

Umberto Giannini si è spento a Milano il 10 dicembre scorso all'età di 72 anni. Era nato a Villa Basilica in provincia di Lucca, dove il padre era medico condotto, e si era laureato in Chimica all'università di Firenze nel 1952.

Agli inizi della sua carriera professionale, entrò nel gruppo del premio Nobel Giulio Natta al Politecnico di Milano dove, per conto della Montecatini, lavorò dal 1954 al 1958 su temi della polimerizzazione stereospecifica.

Da allora la sua attività di ricercatore industriale si è svolta tutta all'interno della Montecatini e delle società che ad essa si sono succedute fino alla attuale Basell.

Ha inoltre collaborato con l'Istituto di Chimica delle Macromolecole del Cnr a Milano.

Alla ricerca, a partire dal 1965, Umberto Giannini affiancò la libera docenza, tenendo lezioni di catalisi e chimica macromolecolare in varie università e scuole di specializzazione. Come esempio delle sue doti di sintesi e chiarezza, ci piace ricordare qui la sua ultima conferenza plenaria "Catalisi eterogenea ed omogenea nella polimerizzazione delle olefine" tenuta al XV convegno italiano di scienza delle macromolecole di Trieste nel settembre 2001.

Si può ben dire che la storia professionale del professor Giannini è stata un modello di collaborazione tra università e industria. Questo "modus operandi" ha fruttato 89 pubblicazioni recensite nei "Chemical Abstracts" tra cui 61 brevetti, molti dei quali di rilevanza industriale e di

particolare importanza per lo sviluppo del centro ricerche Giulio Natta di Ferrara. Il lavoro del professor Giannini, infatti, è stato fondamentale per lo sviluppo dei catalizzatori ad alta resa per la polimerizzazione stereospecifica delle α -olefine, ottenuta con l'introduzione delle basi di Lewis nel sistema catalitico, dapprima degli esteri aromatici, poi della combinazione tra ftalati e silani e, più recentemente, della famiglia dei dieteri.

Su queste basi a Ferrara, tra la fine degli anni Settanta e durante gli anni Ottanta, fu sviluppata una tecnologia di polimerizzazione che si è affermata con più di 80 licenze vendute nel mondo.

La rilevanza del contributo scientifico nel campo della catalisi Ziegler-Natta e le relative ricadute industriali, sono valse al professor Giannini il conferimento da parte della Società Chimica Italiana, nel 1990, di un prestigioso riconoscimento quale la medaglia Piero Pino.

Tuttavia, dalla breve elencazione dei suoi lavori e i titoli, non risalta l'aspetto fondamentale della personalità del professor Giannini che più colpiva sin dal primo incontro, vale a dire la sua disponibilità verso chiunque fosse desideroso di imparare. È stato un caposcuola e un disseminatore d'idee, suggerite con una semplicità pari alla profondità di ogni sua osservazione. In questo senso, fu davvero un "Maestro". Chi scrive ha avuto la fortuna di lavorare con Umberto Giannini e ne conserverà il ricordo e il rimpianto di non potersi più giovare del suo esempio e dei suoi consigli.

Giuseppe Ferrara, Stefano Nascetti, Fabrizio Piemontesi